

# **Regolamento della Scuola di Specializzazione in Medicina legale**

**Università degli Studi di Pavia**

**Coorte 2019/2020**

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina legale, afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

## **Titolo I –Disposizioni generali**

### **1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa**

La Scuola di Specializzazione in Medicina legale dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense. La sede principale è presso l'U.O. Medicina Legale dell'Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico – IRCCS “Fondazione Mondino” di Pavia.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.l. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola\* e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2019/2020 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale<sup>1</sup> dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

### **2. Obiettivi formativi**

Ai sensi dei D.l. 68/2015, lo specialista in Medicina Legale deve soddisfare le esigenze di natura medico-legale del Servizio sanitario nazio- 130 nale; di collaborazione tecnica con l'amministrazione della giustizia e con gli operatori forensi per accertamenti e valutazioni che richiedono conoscenze mediche e biologiche in rapporto a particolari previsioni di diritto; le esigenze di natura medico legale dell'organizzazione previdenziale pubblica e privata, dell'amministrazione penitenziaria, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini; le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei

---

<sup>1</sup> Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

comportamenti delinquenziali; le esigenze connesse tramite la conoscenza delle incongruità e degli errori, a correggere i profili di organizzazione relativi ai singoli ed alle unità operative all'interno delle aziende sanitarie e/o ospedaliere. Deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della medicina applicata alla ricognizione, definizione, accertamento, valutazione di diritti, individuali e collettivi, concernenti la tutela della salute, la libertà personale, l'accesso a fonti di erogazione economica o di servizio previsti nell'ambito dell'organizzazione di assistenza, previdenza, sicurezza sociale pubblica ovvero comunque previste in via integrativa o privatistica. Deve inoltre poter ottenere una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare le esigenze connesse, tramite la conoscenza delle incongruità e degli errori, a correggere i profili organizzazioni relativi ai singoli e alle unità operative all'interno delle aziende sanitarie e/o ospedaliere. Gli ambiti di competenza sono: la medicina dei diritti giuridico-amministrativi del cittadino, apparentemente sano e disabile, e la medicina legale pubblica; la bioetica, la deontologia, la responsabilità professionale; la tanatologia e la patologia medico-legale; la medicina previdenziale e assicurativa; il laboratorio medico-legale; l'emogenetica forense; la tossicologia forense; la criminologia e la psicopatologia forense; la medicina sociale e l'organizzazione e la legislazione di interesse sanitario e sociale in ambito pubblico e privato e la metodologia di accertamento ai fini idoneativi

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Medicina legale sono i seguenti:

### **Obiettivi formativi**

Lo specialista in Medicina Legale deve soddisfare le esigenze: di natura medico-legale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN); di collaborazione tecnica con l'amministrazione della giustizia e con gli operatori forensi per accertamenti e valutazioni che richiedono conoscenze mediche e biologiche in rapporto a particolari previsioni di diritto; di natura medico-legale dell'organizzazione previdenziale pubblica e privata, dell'amministrazione penitenziaria, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini; le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei comportamenti delinquenziali; le esigenze connesse tramite la conoscenza delle incongruità e degli errori, a correggere i profili di organizzazione relativi ai singoli ed alle unità operative all'interno delle aziende sanitarie e/o ospedaliere. Deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e

professionali nel campo della medicina applicata alla ricognizione, definizione, accertamento, valutazione di diritti, individuali e collettivi, concernenti la tutela della salute, la libertà personale, l'accesso a fonti di erogazione economica o di servizio previsti nell'ambito dell'organizzazione di assistenza, previdenza, sicurezza sociale pubblica ovvero comunque previste in via integrativa o privatistica. Deve inoltre poter ottenere una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare le esigenze connesse, tramite la conoscenza delle incongruità e degli errori, a correggere i profili organizzativi relativi ai singoli e alle unità operative all'interno delle aziende sanitarie e/o ospedaliere.

Gli ambiti di competenza sono: la medicina dei diritti giuridico-amministrativi del cittadino, apparentemente sano e disabile, e la medicina legale pubblica; la bioetica, la deontologia, la responsabilità professionale; la tanatologia e la patologia medico-legale; la medicina previdenziale e assicurativa; il laboratorio medico-legale; l'emogenetica forense; la tossicologia forense; la criminologia e la psicopatologia forense; la medicina sociale e l'organizzazione e la legislazione di interesse sanitario e sociale in ambito pubblico e privato e la metodologia di accertamento ai fini idoneativi.

#### **Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)**

Lo Specializzando deve aver acquisito competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro. L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico. Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi igienistici, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

#### **Obiettivi formativi di base**

- l'acquisizione degli strumenti legislativi e giurisprudenziali utili per l'appropriata conoscenza dell'organizzazione statale (strutture e meccanismi legislativi, amministrativi, giudiziari), nonché dei fondamenti di diritto costituzionale, privato, del lavoro, canonico ed

ecclesiastico, penale, processuale (civile e penale);

- l'acquisizione degli elementi d'orientamento ed applicativi in tema di diritto comparato (privato e pubblico);

- il riconoscimento e la definizione delle problematiche generali di interesse medico-legale secondo termini metodologicamente corretti, con particolare riferimento al nesso di causalità materiale, alla correlazione cronologica dei diversi eventi, alla precisazione dei mezzi e delle modalità di produzione dell'evento, al significato ed alla prevalenza relativa dei comportamenti umani e tecnico-sanitari nella produzione di eventi giuridicamente ed amministrativamente significativi.

**Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:**

- l'acquisizione degli elementi metodologici e tecnici per l'esame del cadavere (o dei suoi resti) con riferimento alla precisazione dell'epoca della morte, dei meccanismi e dei mezzi letiferi (distinguendo il decesso naturale da quello da causa violenta);

- la competenza in riferimento ad accertamenti autoptici speciali (autopsie su feti e neonati; in caso di morte da pratiche abortive criminose; in caso di decessi connessi a pratiche medico-chirurgiche; in caso di cadavere oggetto di fenomeni trasformativi);

- l'acquisizione degli strumenti teorico-pratici per l'accertamento e la valutazione di lesioni e menomazioni di interesse penalistico o civilistico;

- l'acquisizione delle nozioni e degli elementi utili a soddisfare l'attività certificativa comunque richiesta dal cittadino, in via obbligatoria o libera, con riferimento, tra l'altro, all'accertamento di condizioni psico-fisiche di stato, alla richiesta di autorizzazioni, alla definizione di inidoneità, incapacità, invalidità, inabilità, alla ricognizione del nesso causale da fatti di servizio o da atti medico-chirurgici subiti per obbligo di legge;

- l'acquisizione dei fondamenti dottrinari e metodologici, nonché gli elementi tecnici per l'approccio e la valutazione etica dei comportamenti e degli eventi sanitari, con

riferimento particolare alle problematiche di inizio e fine vita, nonché a quelle inerenti alla personalità;

- l'acquisizione di proprietà nel dominio delle relazioni interprofessionali, delle relazioni tra professionista ed enti, ovvero singoli cittadini, come evidenziato dal codice deontologico, nonché capacità di verifica e valutazione della qualità e della proprietà delle scelte medico-chirurgiche e di valutazione di eventi suscettibili di essere riguardati come fonte od espressione di responsabilità professionale del medico-chirurgo (anche specialista) e dei collaboratori sanitari, anche in relazione agli specifici profili professionali;

- l'acquisizione dei fondamenti dottrinali e normativi (nazionali ed internazionali) nonché gli elementi applicativi per l'erogazione delle prestazioni assicurative sociali (inabilità temporanea; invalidità permanente; termalismo sociale; assicurazione contro la tubercolosi e la vecchiaia; diritto a prestazioni riabilitative) a favore di cittadini iscritti ad enti assicurativi pubblici, anche con riferimento particolare agli infortunati in occasione di lavoro ovvero affetti da malattia professionale;

- l'acquisizione della capacità di gestione medico-legale delle situazioni psico-fisiche determinanti invalidità civile o svantaggio sociale, al fine del corretto accertamento della capacità lavorativa residua e della relativa autonomia individuale del cittadino;

- l'acquisizione di proprietà di approccio e valutazione nei vari rami assicurativi privati d'interesse medico-legale (vita; infortuni; malattia; responsabilità civile; previdenza integrativa);

- l'acquisizione delle basi conoscitive e degli elementi applicativi per l'esecuzione delle indagini di laboratorio medico legale con riferimento allo studio ed alla valutazione dei preparati isto-patologici, di resti e di tracce animali;

- l'acquisizione degli elementi di base per l'orientamento delle indagini di pertinenza criminalistica, con riferimento ai luoghi teatro di delitto, al reperimento, alla conservazione ed all'esame di tracce e dei mezzi vulneranti, anche attinenti alla balistica;

- l'acquisizione delle fondamentali conoscenze teorico-pratiche connesse alle attività ematotrasmfusionali e di trapianto d'organo, nonché l'apprendimento degli elementi tecnici utili per la diagnostica identificativa in ordine al genere, alla specie, all'individualità e per l'accertamento dei rapporti parentali;

- l'acquisizione dei fondamenti disciplinari, metodologici e tecnici per affrontare in ottica medico legale indagini applicate a diversi settori della tossicologia: tossicologia clinica, tossicologia analitica, tossicologia occupazionale ed ambientale, tossicologia iatrogena, tossicologia degli alimenti, tossicologia dello sport e controllo antidoping, tossicologia dell'abuso di sostanze psicoattive con particolare riferimento all'alcool e alle sostanze stupefacenti; lo Specializzando deve altresì acquisire gli elementi tecnici di base, anche analitici, per la diagnosi medico legale di intossicazione (acuta e cronica) e di veneficio;

- l'acquisizione di capacità per idonea valutazione etico-deontologica, secondo le buone norme di pratica clinica, dei protocolli sperimentali;

- l'apprendimento delle basi teoriche, metodologie, tecniche e delle attività inerenti la criminologia generale, clinica e minorile, la psicologia giudiziaria, la psicopatologia forense;

- l'acquisizione delle conoscenze utili per un'adeguata collocazione nosografica dei comportamenti di reato e della vittima (anche minore), con riferimento agli aspetti criminologici e vittimologici generali, a quelli criminologici clinici, anche minorili, nonché più specificatamente psicopatologici, in ordine alle varie previsioni normative, generali e speciali, anche inerenti all'organizzazione penitenziaria;

- l'acquisizione di ogni metodologia utile all'identificazione personale tramite indirizzi di indagine a carattere emogenetico e/o deontologico forense.

**Obiettivi affini o integrativi:**

l'acquisizione delle basi conoscitive e degli elementi applicativi di base nel campo della medicina interna e della chirurgia generale, nonché delle malattie dell'apparato

respiratorio e cardiovascolare, della psichiatria, della neurologia, delle malattie odontostomatologiche e dell'apparato visivo, dell'otorinolaringoiatria, dell'audiologia, delle malattie dell'apparato locomotore, della diagnostica per immagini e radioterapia, della ginecologia ed ostetricia, dell'anestesiologia, della medicina del lavoro, con riferimento ai fondamenti di semeiotica fisica e strumentale e di nosografia differenziale utili per la definizione diagnostica della lesività e delle menomazioni in termini di significatività medico-legale.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- la partecipazione ad almeno 5 sopralluoghi e/o constatazioni di decesso, come da previsione del regolamento di polizia mortuaria o da disposizione, diretta o delegata, dell'autorità giudiziaria;
- aver partecipato ad almeno 50 visite necroscopiche con relativa stesura di certificazione presso un obitorio comunale ovvero in ambito ospedaliero e/o territoriale;
- aver partecipato ad almeno 100 accertamenti necroscopici completati dalla sezione cadaverica, eseguendone interamente e in prima persona (esame esterno, sezione e determinazione della/e causa/e di morte) almeno 20;
- aver partecipato ad almeno 2 esumazione di cadavere;
- aver partecipato ad almeno 30 accertamenti medico-legali di interesse penalistico;
- aver partecipato ad almeno 60 accertamenti medico-legali di interesse civilistico, di cui almeno 30 in ambito di responsabilità professionale medica;
- aver partecipato ad almeno 30 accertamenti medico-legali di interesse assicurativo privato;
- aver partecipato ad almeno 30 accertamenti medico-legali di interesse assicurativo sociale;
- aver partecipato ad almeno 10 udienze penali, civili o del lavoro; - aver partecipato ad almeno 10 accertamenti e valutazioni su casistica criminologica o di psicopatologia forense;
- aver frequentato, per almeno 2 mesi, una sede I.N.P.S.; - aver frequentato, per almeno 2 mesi, una sede I.N.A.I.L;



- aver partecipato per almeno 2 mesi alle attività di un servizio di Medicina Legale in un'Azienda Sanitaria Locale, prendendo parte a tutte le attività svolte di medicina legale e medicina sociale;
- aver frequentato per almeno 4 mesi un servizio di Medicina Legale ospedaliera, prendendo parte ad almeno 50 consulenze e/o accertamenti di Medicina Legale (partecipazione a commissioni per l'accertamento della morte anche a scopo di trapianto; consulenze per interruzione volontaria di gravidanza, per accertamenti o trattamenti sanitari obbligatori; consulenze per l'adeguatezza dell'informazione al malato e per il recepimento del relativo atto di volontà; rapporti con il tribunale dei diritti del malato, ecc.) e partecipando a tutte le fasi di gestione e definizione dei casi di responsabilità sanitaria (compresi gli incontri dei comitati di gestione e valutazione sinistri) nonché alle attività di gestione del rischio clinico, accreditamento istituzionale e certificazione della qualità;
- aver partecipato ad almeno 3 procedure di mediazione e/o conciliazione in tema di colpa medica;
- aver partecipato ad almeno 5 sedute di comitato etico, seguendone i lavori sin dalla fase istruttoria;
- aver partecipato all'interpretazione di almeno 80 indagini strumentali di natura radiologica, ecografica, elettrodiagnostica, etc.;
- aver partecipato ad almeno 100 indagini istopatologiche;
- aver partecipato ad almeno 5 indagini in tema di identificazione personale;
- aver partecipato ad almeno 10 indagini tossicologiche;
- aver partecipato ad almeno 10 indagini genetiche;

Altre attività caratterizzanti dello specialista in formazione utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia di Medicina Legale sono nell'area di:

- patologia medico-legale e tanatologia
- rischio clinico
- bioetica e deontologia medica
- medicina e chirurgia applicata a fattispecie di diritto
- laboratorio medico-legale

- tossicologia forense e biochimica forense
- genetica forense
- radiologia forense
- criminologia e psicopatologia forense
- entomologia forense
- valutazione del danno alla persona
- attività ambulatoriale specialistica
- medicina sociale
- frequenza in centri e/o laboratori ad elevata competenza specifica sia nazionali sia internazionali.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

### **3. Direttore della Scuola**

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettoriale n. 3100/2020.

### **4. Consiglio della Scuola**

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettoriale n. 3100/2020.

## 5. **Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Medicina legale, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

## 6. **Regolamento Didattico (Percorso Didattico)**

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Medicina legale è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

## 7. **Tronco comune**

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

## 8. **Docenti, Tutor e Tutor operativi**

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

## 9. **Job description**

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Medicina legale riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per

anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

**10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in**

**formazione** L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell'arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor e il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

#### **11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica**

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

#### **12. Referente Amministrativo**

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;

4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

## **Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa**

### **1. Impegno del medico in formazione specialistica**

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

### **2. Registrazione della presenza**

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

### **3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia**

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché secondo quanto previsto dal "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro, vengono inoltre programmate come segue:

Dal momento in cui il medico in formazione viene a conoscenza del suo stato di gravidanza e fino alla cessazione del periodo di rischio biologico, così come certificato dal medico competente, lo stesso è esentato dalle attività di tipo necrosettoriale e di laboratorio. Il medico in formazione in rischio biologico avrà la precedenza nello svolgere attività presso le strutture convenzionate presenti in rete formativa che non presentino elementi di

rischio biologico (es: INAIL, INPS, ASST), in accordo con gli altri medici in formazione e il Direttore della Scuola.

4. **Assenze giustificate**

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. **Attività intramoenia**

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

### **Titolo III– Disposizioni finali**

1. **Vigenza**

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. **Altre disposizioni**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

RETE FORMATIVA – A.A. 2019/2020

**Sede**

- Fondazione Istituto neurologico Mondino – UO Medicina legale

**Collegate**

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Direzione medica di presidio
- ASST Sette laghi – UO Medicina legale
- ASST Pavia – UO Medicina legale
- ASST Spedali civili di Brescia – UO Medicina legale

**Complementari**

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Anatomia patologica
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Area neurovascolare (composta da UOSD Stroke unit e UOC Neurochirurgia)
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Chirurgia generale I
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Chirurgia generale II
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Medicina generale I
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Medicina generale II
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Pediatria
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Ortopedia e traumatologia
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Ostetricia e ginecologia/PMA
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Radiologia-Neuroradiologia diagnostica ed interventistica
- ASST Pavia – Dipartimento Salute mentale e dipendenze
- Fondazione Istituto neurologico Mondino – UOC Neurologia (SS Diagnosi e cura delle cefalee – SC Neurologia speciale d’urgenza)
- Fondazione Istituto neurologico Mondino – UOC Neurologia (SC Neurologia generale – SS Neuroncologia – SS Sclerosi multipla – SC Parkinson e disturbi del movimento)
- Fondazione Istituto neurologico Mondino – UOC Neurologia (SC Malattie cerebrovascolari)
- Fondazione Istituto neurologico Mondino – UOC Neuropsichiatria infantile (SC Neuropsichiatria infantile)
- Fondazione Istituto neurologico Mondino – Riabilitazione specialistica (SC Neuroriabilitazione)
- Fondazione Istituto neurologico Mondino – Riabilitazione specialistica (solo le riabilitazioni dei reparti di Neuropsichiatria infantile)

**Enti non universitari che erogano prestazioni non del Servizio sanitario nazionale**

- Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Comune di Pavia

**Dipartimenti:**

- Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense: unità di Medicina legale e scienze forensi



**Nome Scuola:** Medicina legale**Ateneo:** Universita' degli Studi di PAVIA**Struttura:** Dipartimento legge240 SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)**Area:** 3 - Area Servizi Clinici**Classe:** 14 - Classe della sanità pubblica**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della sanità pubblica - Medicina legale

**Accesso:** Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia**Ordinamento Didattico:** cod. 6979

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
<b>Attività formative di base</b>	Discipline generali per la formazione dello specialista	<b>BIO/09</b> Fisiologia		5
		<b>BIO/10</b> Biochimica		
		<b>BIO/11</b> Biologia molecolare		
		<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		<b>BIO/13</b> Biologia applicata		
		<b>BIO/14</b> Farmacologia		
		<b>BIO/19</b> Microbiologia generale		
		<b>CHIM/10</b> Chimica degli alimenti		
		<b>CHIM/12</b> Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
		<b>FIS/07</b> Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		<b>ICAR/03</b> Ingegneria sanitaria - ambientale		
		<b>INF/01</b> Informatica		
		<b>ING-IND/16</b> Tecnologie e sistemi di lavorazione		
<b>ING-IND/17</b> Impianti industriali meccanici				
<b>ING-IND/27</b> Chimica industriale e tecnologica				



		<b>ING-INF/05</b> Sistemi di elaborazione delle informazioni	
		<b>IUS/01</b> Diritto privato	
		<b>IUS/02</b> Diritto privato comparato	
		<b>IUS/07</b> Diritto del lavoro	
		<b>IUS/08</b> Diritto costituzionale	
		<b>IUS/10</b> Diritto amministrativo	
		<b>IUS/11</b> Diritto canonico e diritto ecclesiastico	
		<b>IUS/15</b> Diritto processuale civile	
		<b>IUS/16</b> Diritto processuale penale	
		<b>IUS/17</b> Diritto penale	
		<b>IUS/21</b> Diritto pubblico comparato	
		<b>M-PSI/01</b> Psicologia generale	
		<b>M-PSI/04</b> Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	
		<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale	
		<b>MAT/06</b> Probabilita' e statistica matematica	
		<b>MED/01</b> Statistica medica	
		<b>MED/02</b> Storia della medicina	
		<b>MED/03</b> Genetica medica	
		<b>MED/04</b> Patologia generale	
		<b>MED/05</b> Patologia clinica	
		<b>MED/06</b> Oncologia medica	
		<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica	
		<b>MED/08</b> Anatomia patologica	
		<b>MED/09</b> Medicina interna	



		<b>MED/10</b> Malattie dell'apparato respiratorio	
		<b>MED/11</b> Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		<b>MED/12</b> Gastroenterologia	
		<b>MED/13</b> Endocrinologia	
		<b>MED/14</b> Nefrologia	
		<b>MED/15</b> Malattie del sangue	
		<b>MED/16</b> Reumatologia	
		<b>MED/17</b> Malattie infettive	
		<b>MED/18</b> Chirurgia generale	
		<b>MED/19</b> Chirurgia plastica	
		<b>MED/20</b> Chirurgia pediatrica e infantile	
		<b>MED/21</b> Chirurgia toracica	
		<b>MED/22</b> Chirurgia vascolare	
		<b>MED/23</b> Chirurgia cardiaca	
		<b>MED/24</b> Urologia	
		<b>MED/25</b> Psichiatria	
		<b>MED/26</b> Neurologia	
		<b>MED/27</b> Neurochirurgia	
		<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche	
		<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofaciale	
		<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo	
		<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria	
		<b>MED/32</b> Audiologia	
		<b>MED/33</b> Malattie apparato locomotore	
		<b>MED/34</b> Medicina fisica e riabilitativa	



		<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree		
		<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia		
		<b>MED/37</b> Neuroradiologia		
		<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica		
		<b>MED/39</b> Neuropsichiatria infantile		
		<b>MED/40</b> Ginecologia e ostetricia		
		<b>MED/41</b> Anestesiologia		
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>MED/43</b> Medicina legale		
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro		
		<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		<b>MED/46</b> Scienze tecniche di medicina di laboratorio		
		<b>MED/47</b> Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		
		<b>MED/48</b> Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative		
		<b>MED/49</b> Scienze tecniche dietetiche applicate		
		<b>MED/50</b> Scienze tecniche mediche applicate		
		<b>SECS-P/05</b> Econometria		
		<b>SECS-S/01</b> Statistica		
		<b>SECS-S/03</b> Statistica economica		
		<b>SECS-S/05</b> Statistica sociale		
		<b>SPS/07</b> Sociologia generale		
<b>Attività caratterizzanti</b>	Tronco comune	<b>IUS/07</b> Diritto del lavoro	30	210



		<b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
		<b>MED/01</b> Statistica medica		
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>MED/43</b> Medicina legale		
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro		
		<b>SECS-P/10</b> Organizzazione aziendale		
		<b>SECS-S/04</b> Demografia		
	Discipline specifiche della tipologia Medicina legale	<b>MED/43</b> Medicina legale	180	
<b>Attività affini o integrative</b>	Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	<b>BIO/07</b> Ecologia		5
		<b>BIO/08</b> Antropologia		
		<b>CHIM/09</b> Farmaceutico tecnologico applicativo		
		<b>FIS/05</b> Astronomia e astrofisica		
		<b>ICAR/16</b> Architettura degli interni e allestimento		
		<b>INF/01</b> Informatica		
		<b>ING-IND/06</b> Fluidodinamica		
		<b>ING-IND/11</b> Fisica tecnica ambientale		
		<b>ING-IND/31</b> Elettrotecnica		
		<b>ING-IND/35</b> Ingegneria economico-gestionale		
		<b>ING-INF/01</b> Elettronica		
		<b>ING-INF/04</b> Automatica		
		<b>ING-INF/05</b> Sistemi di elaborazione delle informazioni		
		<b>L-LIN/12</b> Lingua e traduzione - lingua inglese		



		<p><b>M-DEA/01</b> Discipline demoetnoantropologiche</p>	
		<p><b>M-EDF/02</b> Metodi e didattiche delle attivita' sportive</p>	
		<p><b>M-FIL/02</b> Logica e filosofia della scienza</p>	
		<p><b>M-FIL/03</b> Filosofia morale</p>	
		<p><b>M-PSI/02</b> Psicobiologia e psicologia fisiologica</p>	
		<p><b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale</p>	
		<p><b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p>	
		<p><b>M-STO/05</b> Storia della scienza e delle tecniche</p>	
		<p><b>MAT/01</b> Logica matematica</p>	
		<p><b>MAT/06</b> Probabilita' e statistica matematica</p>	
		<p><b>MAT/08</b> Analisi numerica</p>	
		<p><b>MAT/09</b> Ricerca operativa</p>	
		<p><b>MED/01</b> Statistica medica</p>	
		<p><b>MED/02</b> Storia della medicina</p>	
		<p><b>MED/03</b> Genetica medica</p>	
		<p><b>MED/04</b> Patologia generale</p>	
		<p><b>MED/05</b> Patologia clinica</p>	
		<p><b>MED/06</b> Oncologia medica</p>	
		<p><b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica</p>	
		<p><b>MED/08</b> Anatomia patologica</p>	
		<p><b>MED/09</b> Medicina interna</p>	
		<p><b>MED/10</b> Malattie dell'apparato respiratorio</p>	
		<p><b>MED/11</b> Malattie dell'apparato cardiovascolare</p>	



		<b>MED/12</b> Gastroenterologia	
		<b>MED/13</b> Endocrinologia	
		<b>MED/14</b> Nefrologia	
		<b>MED/15</b> Malattie del sangue	
		<b>MED/16</b> Reumatologia	
		<b>MED/17</b> Malattie infettive	
		<b>MED/18</b> Chirurgia generale	
		<b>MED/19</b> Chirurgia plastica	
		<b>MED/20</b> Chirurgia pediatrica e infantile	
		<b>MED/21</b> Chirurgia toracica	
		<b>MED/22</b> Chirurgia vascolare	
		<b>MED/23</b> Chirurgia cardiaca	
		<b>MED/24</b> Urologia	
		<b>MED/25</b> Psichiatria	
		<b>MED/26</b> Neurologia	
		<b>MED/27</b> Neurochirurgia	
		<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche	
		<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale	
		<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo	
		<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria	
		<b>MED/32</b> Audiologia	
		<b>MED/33</b> Malattie apparato locomotore	
		<b>MED/34</b> Medicina fisica e riabilitativa	
		<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree	
		<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia	



		<b>MED/37</b> Neuroradiologia	
		<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica	
		<b>MED/39</b> Neuropsichiatria infantile	
		<b>MED/40</b> Ginecologia e ostetricia	
		<b>MED/41</b> Anestesiologia	
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata	
		<b>MED/43</b> Medicina legale	
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro	
		<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
		<b>MED/46</b> Scienze tecniche di medicina di laboratorio	
		<b>MED/47</b> Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
		<b>MED/48</b> Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
		<b>MED/49</b> Scienze tecniche dietetiche applicate	
		<b>MED/50</b> Scienze tecniche mediche applicate	
		<b>SECS-P/05</b> Econometria	
		<b>SECS-P/08</b> Economia e gestione delle imprese	
		<b>SECS-P/09</b> Finanza aziendale	
		<b>SECS-S/01</b> Statistica	
		<b>SPS/07</b> Sociologia generale	
		<b>SPS/08</b> Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
	Discipline integrative Medicina legale	<b>BIO/09</b> Fisiologia	
		<b>BIO/10</b> Biochimica	
		<b>BIO/11</b> Biologia molecolare	





		<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	
		<b>BIO/13</b> Biologia applicata	
		<b>BIO/14</b> Farmacologia	
		<b>BIO/16</b> Anatomia umana	
		<b>BIO/17</b> Istologia	
		<b>BIO/18</b> Genetica	
		<b>IUS/16</b> Diritto processuale penale	
		<b>IUS/17</b> Diritto penale	
		<b>M-EDF/02</b> Metodi e didattiche delle attivita' sportive	
		<b>M-PSI/04</b> Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	
		<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale	
		<b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
		<b>M-PSI/07</b> Psicologia dinamica	
		<b>M-PSI/08</b> Psicologia clinica	
		<b>MED/02</b> Storia della medicina	
		<b>MED/03</b> Genetica medica	
		<b>MED/04</b> Patologia generale	
		<b>MED/05</b> Patologia clinica	
		<b>MED/08</b> Anatomia patologica	
		<b>MED/09</b> Medicina interna	
		<b>MED/15</b> Malattie del sangue	
		<b>MED/18</b> Chirurgia generale	
		<b>MED/25</b> Psichiatria	



		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
		MED/39 Neuropsichiatria infantile		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		SECS-P/13 Scienze merceologiche		
		SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
<b>Attività professionalizzanti</b>	Discipline professionalizzanti	MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
<b>Per la prova finale</b>				15
<b>Altre</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
<b>Totale</b>				<b>240</b>
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Scheda scuola di Medicina legale (cod.6979) - Universita' degli Studi di PAVIA

## ALLEGATO 3

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE  
 PERCORSO DIDATTICO COORTE 2019/2020 NUOVO ORDINAMENTO**

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)									0	0	
MED/41	ANESTESIOLOGIA	1								1	0	OBBL.
MED/05	PATOLOGIA CLINICA	1								1	0	OBBL.
MED/18	CHIRURGIA GENERALE			1						1	0	OBBL.
MED/38	PEDIATRIA					0,5				0,5	0	OBBL.
MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA							1		1	0	OBBL.
MED/26	NEUROLOGIA					0,5				0,5	0	OBBL.
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 30)									0	0	
MED/01	STATISTICA MEDICA		6		4					0	10	
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA		3		2		2			0	7	OBBL.
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO		3		3					0	6	OBBL.
MED/43	MEDICINA LEGALE		4		2		1			0	7	
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 180)									0	0	
MED/43	MEDICINA LEGALE	8	31	11	34	8	45	15	28	42	138	OBBL.
<b>TOTALE</b>		<b>8</b>	<b>31</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	<b>8</b>	<b>45</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>42</b>	<b>138</b>	
210		8	47	11	45	8	48	15	28	42	168	
											210	
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)									0	0	
MED/40	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA			1						1	0	OBBL.
MED/33	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	1								1	0	OBBL.
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA			1						1	0	OBBL.
MED/09	MEDICINA INTERNA					1				1	0	OBBL.
MED/25	PSICHIATRIA							1		1	0	OBBL.
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	
SSD	TESI 15									0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	
SSD	ALTRE 5											
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				2	0	
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	
	SUBTOTALE	13	47	15	45	12	48	17	43	57	183	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240		

# **Job description della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale**

## **Università degli Studi di Pavia**

Ai sensi della normativa vigente (cfr. DD.II. n. 68/2015 e n. 402/2017) e dell'art. 19 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019, la presente "job description" elenca la tipologia ed il numero minimo di prestazioni che il singolo Specializzando deve compiere nell'arco dei quattro anni di formazione specialistica in Medicina Legale, nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse (compreso il grado di autonomia dello Specializzando stesso) nell'ambito delle strutture di rete.

## **1. Attività e turnazioni all'interno della rete formativa**

### Attività previste durante la formazione

Premesso che, nell'arco dei quattro anni di formazione, l'attività dello Specializzando si svolge principalmente presso la Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia, le peculiarità formativo-organizzative di ciascuna anno di corso sono declinate nel seguente modo:

- per un periodo quantomeno non inferiore ai primi tre mesi dalla presa di servizio, gli Specializzandi operano presso la Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia, ove apprendono i fondamenti teorico-pratici della Disciplina, sotto la diretta supervisione del Direttore della Scuola;
- durante i primi anni di corso, per gli Specializzandi della coorte 2017/2018 e delle coorti successive (2018/2019, e così via), sono previsti quattro mesi complessivi di frequenza presso la U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili di Brescia;
- durante i primi anni di corso, per gli Specializzandi della coorte 2018/2019 e delle coorti successive (2019/2020, e così via), sono previsti quattro mesi complessivi di frequenza presso la U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese);
- a partire dal secondo anno di corso, è prevista la frequenza presso le sedi di Pavia di INPS, INAIL e ASST (due mesi complessivi presso ciascuna di tali strutture);
- nel terzo e quarto anno di corso, agli Specializzandi è lasciata maggiore autonomia nell'approfondimento dei campi di precipuo interesse personale, in particolare nella prospettiva di sviluppo della tesi di Specializzazione.

### Attività presso altre strutture della rete formativa

- Policlinico S. Matteo di Pavia: frequenza da concordare in base alle necessità formative e/o di ricerca degli Specializzandi;

### Attività presso strutture al di fuori della rete formativa

Come da normativa vigente e da contratto, lo Specializzando ha diritto ad un periodo massimo di diciotto mesi da svolgere presso strutture al di fuori della rete formativa della Scuola.

## **2. "Turni autoptici"**

Gli Specializzandi, fin dal primo anno, sono inseriti, a turno, in periodi di reperibilità H24 al fine di prendere parte ad eventuali sopralluoghi giudiziari. Durante i medesimi periodi, gli Specializzandi in turno, oltre a partecipare agli accertamenti necrosettore in senso stretto (autopsie giudiziarie e riscontri diagnostici), seguono anche le attività ad essi connesse (partecipazione alle udienze di conferimento di incarichi da parte dell'Autorità Giudiziaria, attività certificativa, allestimento ed interpretazione dei preparati istologici, ecc.). La durata dei turni (che deve tenere conto della numerosità degli Specializzandi effettivamente presenti a Pavia e non impegnati in periodi formativi di altra natura) e la relativa calendarizzazione vengono periodicamente concordate tra gli Specializzandi ed approvate dal Direttore della Scuola, nel rispetto del limite massimo di un turno al mese per ciascuno Specializzando.

### **3. Attività di ricerca**

La ricerca è un elemento imprescindibile della formazione degli Specializzandi.

A tal fine, già dal I anno di corso, lo Specializzando viene coinvolto nelle attività di ricerca, acquisendo progressiva autonomia nello svolgimento delle stesse.

Lo Specializzando è inoltre stimolato ed aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare i temi della tesi di diploma finale. Tali programmi di ricerca possono spaziare nei vari settori presenti sia all'interno dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia, che nell'ambito della rete formativa, oltre che al di fuori della stessa.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dallo Specializzando sono presentati in occasione di convegni nazionali o internazionali, per la cui partecipazione egli può chiedere il rimborso con i fondi a disposizione del Dipartimento di afferenza della Scuola o della Scuola stessa ("Fondo dotazione Scuola").

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui lo Specializzando è coinvolto e garantisce che il nominativo dello Specializzando compaia tra gli Autori delle pubblicazioni stesse. La Scuola si impegna inoltre a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e redazione di lavori scientifici.

### **4. Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche**

Il calendario delle lezioni frontali e delle esercitazioni pratiche, salvo casi eccezionali, deve essere redatto e messo a conoscenza del Direttore e degli Specializzandi prima dell'inizio di ogni anno accademico. Le lezioni frontali e le esercitazioni pratiche erogate annualmente presso le strutture della rete formativa site in Pavia rappresentano per gli Specializzandi attività formativa inderogabile; pertanto, anche gli Specializzandi eventualmente impegnati in periodi di formazione presso altre strutture (della rete formativa o extra-rete) devono essere messi nelle condizioni di potervi partecipare (eventualmente mediante collegamenti via Skype o simili), anche ai fini della corretta compilazione del libretto-diario personale.

### **5. Attività professionalizzanti, strutture della rete formativa e grado di autonomia dello Specializzando**

**Premessa:** La graduale partecipazione alle attività professionalizzanti e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità a ciascun medico in formazione specialistica sono oggetto di accordo tra il Direttore della Scuola, il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il Tutor e lo Specializzando stesso.

Attività professionalizzante: Partecipazione a sopralluoghi e/o constatazioni di decesso, come da previsione del regolamento di polizia mortuaria o da disposizione, diretta o delegata, dell'Autorità Giudiziaria

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 5

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; altre sedi come da previsione del Regolamento di Polizia Mortuaria o da disposizione, diretta o delegata, dell'Autorità Giudiziaria

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato a visite necroscopiche con relativa stesura di certificazione presso un obitorio comunale ovvero in ambito ospedaliero e/o territoriale

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 50

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese); altre sedi come da previsione del Regolamento di Polizia Mortuaria o da disposizione, diretta o delegata, dell'Autorità Giudiziaria

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad accertamenti necroscopici completati dalla sezione cadaverica, eseguendone interamente e in prima persona (esame esterno, sezione e determinazione della/e causa/e di morte) almeno 20

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 100

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese); altre sedi come da previsione del Regolamento di Polizia Mortuaria o da disposizione, diretta o delegata, dell'Autorità Giudiziaria

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta") in almeno venti casi.

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad esumazione di cadavere

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 2

Strutture della rete formativa coinvolte: Cimitero di Pavia; altre sedi come da previsione del Regolamento di Polizia Mortuaria o da disposizione, diretta o delegata, dell'Autorità Giudiziaria

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Non applicabile.

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad accertamenti medico-legali di interesse penalistico

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 30

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese); altre sedi come da disposizione, diretta o delegata, dell'Autorità Giudiziaria

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad accertamenti medico-legali di interesse civilistico, di cui almeno 30 in ambito di responsabilità professionale medica

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 60

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad accertamenti medico-legali di interesse assicurativo privato

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 30

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad accertamenti medico-legali di interesse assicurativo sociale

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 30



Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad udienze penali, civili o del lavoro

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 10

Strutture della rete formativa coinvolte: Come da disposizione, diretta o delegata, dell'Autorità Giudiziaria

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Non applicabile.

Attività professionalizzante: Aver partecipato ad accertamenti e valutazioni su casistica criminologica o di psicopatologia forense

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 10

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato a procedure di mediazione e/o conciliazione in tema di colpa medica

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 3

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato a sedute di comitato etico, seguendone i lavori sin dalla fase istruttoria

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 5

Strutture della rete formativa coinvolte: Policlinico S. Matteo (Pavia)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi

devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato all'interpretazione di indagini strumentali di natura radiologica, ecografica, elettrodiagnostica, etc.

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 80

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; Policlinico S. Matteo (Pavia); Istituto Neurologico "Fondazione Mondino" (Pavia); ASST Pavia; ASST Spedali Civili (Brescia); ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato a indagini istopatologiche

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 100

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato a indagini in tema di identificazione personale

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 5

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato a indagini tossicologiche

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 10

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia; U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato a indagini genetiche

Numero minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 10

Strutture della rete formativa coinvolte: Sezione Dipartimentale di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Pavia

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del primo anno di corso, gli Specializzandi devono raggiungere almeno il grado di autonomia A1 ("attività in appoggio").

Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver frequentato, per almeno 2 mesi, una sede INPS

Periodo minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 2 mesi

Strutture della rete formativa coinvolte: Sede INPS di Pavia

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver frequentato, per almeno 2 mesi, una sede INAIL

Periodo minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 2 mesi

Strutture della rete formativa coinvolte: Sede INAIL di Pavia

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver partecipato per almeno 2 mesi alle attività di un servizio di Medicina Legale in un'Azienda Sanitaria Locale, prendendo parte a tutte le attività svolte di Medicina Legale e Medicina Sociale

Periodo minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 2 mesi

Strutture della rete formativa coinvolte: Sedi della ASST di Pavia

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").

Attività professionalizzante: Aver frequentato per almeno 4 mesi un servizio di Medicina Legale ospedaliera, prendendo parte ad almeno 50 consulenze e/o accertamenti di Medicina Legale (partecipazione a commissioni per l'accertamento della morte anche a scopo di trapianto; consulenze per interruzione volontaria di gravidanza, per accertamenti o trattamenti sanitari obbligatori; consulenze per l'adeguatezza dell'informazione al malato e per il recepimento del relativo atto di volontà; rapporti con il tribunale dei diritti del malato, ecc.) e partecipando a tutte le fasi di gestione e definizione dei casi di responsabilità sanitaria (compresi gli incontri dei comitati di gestione e valutazione sinistri) nonché alle attività di gestione del rischio clinico, accreditamento istituzionale e certificazione della qualità

Periodo minimo di attività da svolgere nel corso dei quattro anni di formazione specialistica: 4 mesi

Strutture della rete formativa coinvolte: U.O. Medicina Legale dell'Istituto Neurologico "Fondazione Mondino" (Pavia); Policlinico S. Matteo (Pavia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Spedali Civili (Brescia); U.O. Medicina Legale dell'ASST Sette Laghi (Varese)

Grado di autonomia degli Specializzandi (ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii.): Al termine del quarto anno di corso, gli Specializzandi devono necessariamente raggiungere il grado di autonomia A3 ("attività in autonomia protetta").